



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO

VIIIC877004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001.3524** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 89** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 109** Piano di formazione del personale docente



111 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio in cui sorge il nostro Istituto Comprensivo è un'area fortemente abitata e industrializzata, che presenta realtà industriali, artigianali e commerciali di rilevanza nazionale. Ciò costituisce una fonte di notevole importanza economica per il Comune, facendone un punto di attrazione demografica, e per le scuole, che contano una collaborazione ormai consolidata con le aziende. La cospicua presenza di alunni stranieri, di prima e seconda generazione, ha permesso l'attivazione di buone pratiche d'insegnamento che hanno favorito i processi di integrazione, scambio e socializzazione degli alunni. Per la sua particolare conformazione, l'Istituto si presenta attento alle pluralità della società e del territorio collaborando con enti e associazioni.

Vincoli:

Il territorio presenta un contesto socio-culturale eterogeneo, con famiglie che possiedono un tenore di vita diversificato. La crisi economica e sanitaria di questi ultimi anni ha avuto delle sensibili ripercussioni anche su realtà lavorative consolidate e di conseguenza sulle famiglie dei nostri alunni. Alcune classi della scuola d'Infanzia e della Primaria presentano una percentuale di alunni di diversa nazionalità che supera abbondantemente il tetto del 30% per classe fissato dalla circolare ministeriale n.2 del gennaio 2010. La presenza di una numerosa comunità monolingua Bangla richiede l'attivazione di strategie e percorsi d'integrazione/alfabetizzazione. Sono frequenti, soprattutto alla Scuola Primaria, casi di ritorno temporaneo al Paese d'origine, anche per lunghi periodi. L'incremento del numero di alunni con disabilità, talvolta con diagnosi giunte a fine anno scolastico, ha influito in parte sulla formazione delle classi. In effetti l'iter da intraprendere per ottenere la diagnosi risulta maggiormente difficoltoso per le famiglie non italofone.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato il nostro Istituto occupa quasi esclusivamente la frazione di Alte Ceccato. Sono presenti impianti sportivi, di calcio, di pattinaggio, scuola di danza, una parrocchia con annesso il centro ricreativo, gruppi scout, una Scuola di Musica, una banda musicale, cooperative, numerose attività commerciali, filiali bancarie, la sede della Pro Loco cittadina, l'ufficio Informa Giovani del Comune, l'ufficio della Polizia locale. Le palestre dei diversi plessi dell'Istituto, in una delle quali è collocata una parete di roccia per arrampicata, vengono utilizzate dalla cittadinanza al



pomeriggio per svolgere attività sportiva.

Vincoli:

La strada Padana Superiore segna un confine, non solo ideale, con il resto del territorio comunale. I sistemi di attraversamento pedonali approntati dal Comune appaiono insufficienti, ciò condiziona la mobilità ciclo pedonale tra gli abitanti della frazione di Alte e il centro del Paese. Questo è uno degli elementi che condizionano le famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di Primo Grado da far frequentare ai propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le strutture dei vari edifici scolastici dell'I.C. si trovano in discrete condizioni e la Scuola possiede tutte le certificazioni di carattere edilizio. L'Ente Comunale ha provveduto alla ristrutturazione dei solai, dei bagni e delle porte dell'ala ovest del plesso Zanella, alla sostituzione delle finestre e delle tende del plesso Marco Polo e al rifacimento del pavimento della Scuola Piaget. Sono presenti LIM nelle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado ed anche nelle classi Terze, Quarte e Quinte della Primaria. Grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariverona, anche le classi Prime e Seconde della Scuola Primaria hanno in dotazione una LIM. Sono presenti laboratori di informatica in tutti i plessi. Grazie ai finanziamenti ottenuti da due PON europei (W-Lan e Ambienti Digitali) è stato possibile dotare tutti i plessi del collegamento Internet Wifi, è stato approntato un nuovo laboratorio scientifico presso la Scuola Secondaria. L'Ente Comunale ha dotato i plessi della scuola Primaria e Secondaria del collegamento ad internet con fibra ottica, permettendo in questo modo di avere una connessione alla rete più rapida ed efficace per la didattica. I maggiori contributi economici per il funzionamento della scuola provengono dallo Stato, ma anche dal Comune e in misura minore dalle Famiglie degli Alunni. L'Istituto ha ottenuto, da un'azienda privata del territorio, un cospicuo finanziamento per la realizzazione e la distribuzione agli studenti del diario scolastico

Vincoli:

Gli edifici che compongono il nostro Istituto necessitano di interventi di manutenzione ordinaria, data la loro età di costruzione. Si rileva la mancanza di un'aula magna e andrebbe implementato il numero di strutture destinate ad abbattere le barriere architettoniche. La maggior parte dei contributi erogati dallo Stato al nostro Istituto è destinata al pagamento degli stipendi degli insegnanti.

Risorse professionali

Opportunità:



Negli ultimi anni si assiste all'aumento del personale di ruolo e con esperienza. Anche gli insegnanti con contratto a tempo determinato garantiscono una certa continuità dato che riconfermano volentieri la scelta della scuola. Per quanto riguarda l'inclusione, il nostro Istituto vanta la presenza di una figura professionale che si occupa unicamente di disabilità e di bisogni educativi speciali. Si rileva inoltre un aumento di docenti specializzati sul sostegno.

Vincoli:

E' facile che i docenti scelgano il nostro Istituto, situato in un punto geograficamente strategico perché facilmente raggiungibile dal Basso Vicentino, dalla Valle dell'Agno e da Vicenza. Questo causa però un ricambio frequente del personale e quindi talvolta non viene garantita la continuità dell'insegnamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC877004
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE 38 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Telefono	0444696433
Email	VIIC877004@istruzione.it
Pec	viic877004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2montecchio.gov.it

Plessi

J. PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA877011
Indirizzo	P.ZZA COLLODI 1 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazzale Collodi n.c. - 36041 MONTECCHIO MAGGIORE VI

H.C. ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	VIAA877022
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA 21 SAN PIETRO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Monte Grappa n.c. - 36075 MONTECCHIO MAGGIORE VI

G.ZANELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE877016
Indirizzo	VIA ARCHIMEDE 38 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Archimede n.c. - 36041 MONTECCHIO MAGGIORE VI

Numero Classi	15
Totale Alunni	319

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE877027
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 38-40 SAN PIETRO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Circonvalazione n.c. - 36075 MONTECCHIO MAGGIORE VI

Numero Classi	12
Totale Alunni	219

M.POLO (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM877015
Indirizzo	VIA TAGLIAMENTO 15 ALTE CECCATO 36075 MONTECCHIO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Tagliamento n.c. - 36041 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Numero Classi	11
Totale Alunni	189



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1
	geostoria	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Proiezioni	2
	aula staff	2
Strutture sportive	Palestra	5
	Circuito educazione stradale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	123



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire risultati in linea con la media nazionale per un ampio numero di studenti con interventi di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Garantire risultati in linea con la media nazionale e un effetto scuola positivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Coerenza tra intervento didattico e certificazione delle competenze.

Traguardo

Unità di apprendimento disciplinari e trasversali per lavorare per competenze con la realizzazione di compiti di realtà.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO E RECUPERO IN AMBITO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO**

Le attività di ampliamento e di integrazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono progettate in raccordo con i Curricoli della scuola. L'Offerta Formativa prevede in modo particolare il recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità linguistiche di base per gli alunni stranieri e abilità logico-matematiche di base, per tutti gli alunni di ogni ordine di scuola. La revisione degli indicatori di valutazione e della documentazione, dei tre ordini di scuola, è stata perfezionata da gruppi di lavoro/dipartimenti disciplinari. Le attività prevedono corsi di alfabetizzazione, di facilitazione linguistica, di aiuto nelle discipline di studio sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo estivo attraverso i seguenti progetti e fondi: 1. IMPACT (ex FAMI);

2. art. 9;

3. CESTIM;

4. potenziamento ad opera dei docenti in organico e di personale qualificato di Enti esterni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Garantire risultati in linea con la media nazionale per un ampio numero di studenti con interventi di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Garantire risultati in linea con la media nazionale e un effetto scuola positivo.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Coerenza tra intervento didattico e certificazione delle competenze.

Traguardo

Unità di apprendimento disciplinari e trasversali per lavorare per competenze con la realizzazione di compiti di realtà.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare il consolidamento/recupero di alunni in difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico in orario curricolare ed extracurricolare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	<p>Le attività prevedono corsi di alfabetizzazione, di facilitazione linguistica, di aiuto nelle discipline di studio sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo estivo attraverso i seguenti progetti e fondi: 1. IMPACT (ex FAMI); 2. art. 9; 3. CESTIM; 4. Potenziamento ad opera dei docenti in organico e di personale qualificato di Enti esterni.</p>
Risultati attesi	<p>I risultati attesi prevedono un recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità linguistiche di base per gli alunni stranieri e delle abilità logico-matematiche di base, per tutti gli alunni di ogni ordine di scuola.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La creazione di soluzioni innovative individua modalità metodologiche e dotazioni tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding e stampante 3d per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA promuove attività di prevenzione e potenziamento per alunni con difficoltà logico-linguistiche e delle abilità della letto-scrittura. In particolare: - sono coinvolte le classi terze della Scuola dell'Infanzia e i docenti su corso di potenziamento. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: uno screening iniziale (prove di comprensione, giochi linguistici e di logica) per l'individuazione di alunni con difficoltà; un potenziamento attraverso attività linguistiche, logico linguistiche, logico matematiche, organizzazione spazio foglio e, infine, una verifica finale. - sono coinvolte le classi prime e seconde della Scuola Primaria e i docenti curricolari. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: per le classi prime, uno screening iniziale con un dettato AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di lettura MT - dettato - AC-MT; per le classi seconde, uno screening iniziale di lettura MT - dettato - AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di dettato ACMT.





PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nuovo modello valutativo ministeriale per la Scuola Primaria ha reso necessari l'aggiornamento e la formazione dei docenti. La scuola ha promosso un corso laboratoriale sulla predisposizione delle griglie di valutazione e sull'aggiornamento dei curricula.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per la progettazione di spazi didattici innovativi è attiva, nella Scuola Secondaria di primo grado, nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia, la piattaforma Google Workspace, con cui vengono realizzate classi virtuali per ogni classedisciplina, attraverso l'autenticazione digitale di tutti gli alunni e docenti, inseriti poi nei vari corsi in base al rispettivo ruolo. Ciò è finalizzato alla preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali anche capovolti, con l'utilizzo di diversi devices e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. Inoltre la preparazione di lezioni didattiche e la condivisione di buone pratiche di classe implementa il pensiero computazionale. Gli account di Google Workspace sono integrati al registro elettronico di classe. Inoltre, saranno allestiti laboratori STEM (coding, stampante 3d, chimica/fisica).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Piano 4.0

Dopo aver effettuato una breve ricognizione del contesto in merito ad un successivo intervento sulla didattica digitale della scuola, al fine di approntare una puntuale progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi, saranno incentivate buone pratiche digitali tra i docenti e prioritari saranno l'acquisto di dispositivi e la predisposizione di strutture idonee per spazi innovativi..

Piano Contro la Dispersione Scolastica

L'Istituto andrà a potenziare azioni già in essere, quali:

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica,
- attività di mentoring e orientamento,
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi,
- percorsi di orientamento per le famiglie
- percorsi extracurricolari motivanti, che valorizzino anche le competenze pratiche degli studenti
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel fare rete che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: J. PIAGET VIAA877011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: H.C. ANDERSEN VIAA877022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.ZANELLA VIEE877016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON MILANI VIEE877027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: M.POLO VIMM877015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n.92, recante l' "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica", prevede che l'orario dedicato a tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.



Curricolo di Istituto

IC MONTECCHIO M.2 ALTE CECCATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinali degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate. **SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispose il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso



l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: J. PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. La scuola dell'infanzia, in sede di articolazione del Collegio, nei primi mesi di scuola, entro la data indicata dal DS, condivide le linee essenziali del documento su cui elaborerà nello specifico il proprio progetto educativo e didattico (PROGETTAZIONE DI PLESSO): - realtà socio-culturale - organizzazione funzionale - patto regolativo - contratto formativo - riferimenti pedagogici - metodologia - progetto dell'organizzazione - routine didattiche - organizzazione degli spazi comuni e delle sezioni - curricolo scuola dell'infanzia - piano intenzionale dei gruppi sezione, raccordi con eventuale PEI (L.104/92) - organizzazione settimanale dei gruppi sezione. - analisi della situazione (composizione del gruppo, situazioni particolari, risorse umane e strutturali) - competenza chiave di riferimento - abilità - raccordo con Pei L.104/92 - UDA (Unità di Apprendimento) di riferimento: 1. Prevalente 2. Complementare 3. Specifica La struttura delle UDA specifiche o trasversali è elaborata dal gruppo di lavoro Strumenti di progettazione-valutazione e condivisa con l'articolazione del Collegio. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo



riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con le Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020) per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia, che prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA DELL'INFANZIA del PLESSO "J. PIAGET". Si veda file in allegato.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - PIAGET.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: H.C. ANDERSEN



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. La scuola dell'infanzia, in sede di articolazione del Collegio, nei primi mesi di scuola, entro la data indicata dal DS, condivide le linee essenziali del documento su cui elaborerà nello specifico il proprio progetto educativo e didattico (PROGETTAZIONE DI PLESSO): - realtà socio-culturale - organizzazione funzionale - patto regolativo - contratto formativo - riferimenti pedagogici - metodologia - progetto dell'organizzazione - routine didattiche - organizzazione degli spazi comuni e delle sezioni - curricolo scuola dell'infanzia - piano intenzionale dei gruppi sezione, raccordi con eventuale PEI (L.104/92) - organizzazione settimanale dei gruppi sezione. - analisi della situazione (composizione del gruppo, situazioni particolari, risorse umane e strutturali) - competenza chiave di riferimento - abilità - raccordo con Pei L.104/92 - UDA (Unità di Apprendimento) di riferimento: 1. Prevalente 2. Complementare 3. Specifica La struttura delle UDA specifiche o trasversali è elaborata dal gruppo di lavoro Strumenti di progettazione-valutazione e condivisa con l'articolazione del Collegio. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi



educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con le Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020) per l'insegnamento dell'educazione civica alla Scuola dell'Infanzia, che prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA DELL'INFANZIA del PLESSO "H.C.ANDERSEN". Si veda file in allegato.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - ANDERSEN.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.ZANELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione



(2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinali degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate. **SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE** Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning). Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano: - situazione di partenza della classe; - obiettivi formativi educativi; - obiettivi formativi didattici; - obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali; - attività e/o progetti; - elaborazione UdA (Unità di Apprendimento) trasversali; - metodi; - mezzi e strumenti; - verifiche; - valutazione. Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio



piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplinari, suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA]. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con i Traguardi delle Competenze inerenti al Curricolo generale di Educazione Civica per il Primo Ciclo di Istruzione e alle Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020), si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA PRIMARIA del PLESSO "G. ZANELLA". Si veda file in allegato.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinali degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning). Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano: - situazione di partenza della classe; - obiettivi formativi educativi; - obiettivi formativi didattici; - obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali; - attività e/o progetti; -



elaborazione UdA (Unità di Apprendimento) trasversali; - metodi; - mezzi e strumenti; - verifiche; - valutazione. Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplinari, suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA]. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con i Traguardi delle Competenze inerenti al Curricolo generale di Educazione Civica per il Primo Ciclo di Istruzione e alle Linee Guida ((DL 35 del 22-6-2020), si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA PRIMARIA del PLESSO "D.MILANI". Si veda file in allegato.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: M.POLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Il Curricolo fa riferimento alle otto Competenze chiave europee, alle competenze di cittadinanza, alle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione (2012), ai Curricoli elaborati dalla Dirigente Franca Da Re. A partire dai documenti sopra indicati, gli insegnanti del nostro Istituto hanno incominciato a svolgere un lavoro di ricerca e di riflessione nei vari ordini di Scuola e nei vari ambiti disciplinari al fine di garantire, il più possibile, un percorso di continuità. Il nostro Curricolo in verticale d'Istituto nasce dall'esigenza di: - garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo; favorire l'esplorazione e la ricerca; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; - favorire la realizzazione di percorsi anche in forma laboratoriale. L'elaborazione di un curricolo per competenze vuole facilitare un lavoro di cooperazione e condivisione tra gli insegnanti, realizzando e promuovendo una continuità orizzontale e verticale nell'Istituto, al fine di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinali degli alunni, affinché giungano ad un sapere che possa continuare ad arricchirsi nel tempo. Il nostro Istituto, inoltre, offre momenti d'incontro, durante l'anno scolastico, tra alunni e docenti dei vari ordini di scuole. Favorisce lo scambio di informazioni al termine di ogni ciclo scolastico tra i docenti; facilita il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro agli alunni, attraverso attività organizzate.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e pongono particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. La Scuola predispone il curricolo, all'interno del P.T.O.F., nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso l'analisi delle competenze chiave europee in relazione con i campi d'esperienza, individuandone i traguardi formativi ed i livelli di padronanza alla fine del percorso triennale. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado attraverso le discipline e le competenze chiave europee. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai docenti della classe sulla base delle esigenze didattico - organizzative: lezione frontale, lavori di gruppo, flessibilità del gruppo classe, attività di laboratorio, articolazione di percorsi flessibili finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. (classi aperte, cooperative learning, gruppi di livello, e-learning). Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado annualmente, nei primi mesi di scuola, ogni Consiglio di Intersezione/Classe, come articolazione del Collegio Docenti, elabora la progettazione educativo-didattica per l'anno scolastico (piano annuale), nella quale figurano: - situazione di partenza della classe; - obiettivi formativi educativi; - obiettivi formativi didattici; - obiettivi formativi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali; - attività e/o progetti; -



elaborazione UdA (Unità di Apprendimento) trasversali; - metodi; - mezzi e strumenti; - verifiche; - valutazione. Su tale progettazione ogni singolo docente elabora il proprio piano di lavoro annuale di competenze chiave/disciplinari, suddiviso in Unità di Apprendimento [UdA]. L'insieme delle UdA costituisce, per ciascun alunno, il Piano di Studi Personalizzato [P.S.P.] che, basandosi su obiettivi adeguati alle capacità di ciascuno e alle caratteristiche personali di tempi e modalità di apprendimento, permette ad ogni alunno di mettere a frutto le proprie potenzialità. Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento [D.S.A.] in ambito scolastico, facendo riferimento alla Legge n.170 del 08/10/2010, il Consiglio di classe/ Equipe predispone il Piano Didattico Personalizzato [P.D.P] dove vengono previste le specifiche misure educative e didattiche di supporto. Per gli alunni con disabilità, facendo riferimento alla Legge 104/92, alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, alla L.107/2015, all'Accordo di Programma in vigore dall'a.s. 2017-2018, all'utilizzo del modello Bio-Psico-Sociale (I.C.F.), vengono elaborati, in collaborazione con l'A.U.L.S.S. di competenza e con la famiglia, il Profilo Dinamico Funzionale [P.D.F.] e il Piano Educativo Individualizzato [P.E.I.] dell'alunno, creando così momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno diversamente abile. I Consigli di classe anche in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, possono elaborare un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Particolare attenzione viene riservata anche agli alunni stranieri per i quali, se reso necessario dalla loro scarsa conoscenza della lingua italiana, si individuano percorsi educativo/didattici personalizzati e che privilegino l'apprendimento della lingua italiana. Tutti i piani e le progettazioni sono oggetto di monitoraggio, del team pedagogico e del Consiglio di classe, durante l'anno scolastico e di verifica alla sua conclusione.

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con i Traguardi delle Competenze inerenti al Curricolo generale di Educazione Civica per il Primo Ciclo di Istruzione e alle Linee Guida ((DL 35 del 22-6- 2020), si individuano, all'interno della programmazione didattica, i contenuti e le metodologie per ogni classe della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "M.POLO". Si veda file in allegato.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

Approfondimento

Educazione Civica (dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

Scuola dell'Infanzia

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante



approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Primo ciclo di Istruzione

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, a fondamento della disciplina, la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. É inoltre affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

I nuclei tematici dell'insegnamento si declinano nelle seguenti macro aree:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, (anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina), prevedendo che vi siano dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico, affidando il coordinamento delle attività ad un referente individuato tra i docenti di classe. L'insegnamento dell'Educazione civica, per il primo ciclo, è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lsg. 13 aprile 2017, n. 62.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMBIENTE E TERRITORIO

Il progetto "Ambiente e territorio" nasce dalla motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente, della salvaguardia delle sue risorse naturali e culturali e della necessità di comportamenti e regole comunemente condivisi. Il progetto si articola nelle seguenti proposte da attivarsi nel corso dell'anno scolastico: BILIOTECA CIVICA DI MONTECCHIO M.: visita guidata, lettura animata, consultazione di libri, informazioni sull'attivazione del prestito. MUSEO ZANNATO: sviluppo di un percorso tematico attraverso animazioni ed attività didattiche guidate da un esperto museale. TEATRO: partecipazione presso uno dei teatri comunali a rappresentazioni teatrali per l'infanzia ASSOCIAZIONE ARTEMIDE- IL BAMBINO PEDONE: incontro di Educazione Stradale. Per la Scuola Primaria sono previsti incontri di approfondimento sul tema dell'ambiente. Per la Scuola Secondaria sono invece previsti incontri di approfondimento per le classi prime, seconde e terze relativamente alle due macroaree ambiente/ecologia e sicurezza/autoprotezione. GARAGE STORICO COMUNALE: visita alla raccolta di veicoli, attrezzature e strumenti di lavoro usati in passato dai servizi comunali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscere il territorio per maturare atteggiamenti corretti relativi a convivenza civile, tutela dell'ambiente, valorizzazione del patrimonio culturale e storico
- Favorire il senso di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● LETTORATO DI LINGUA SPAGNOLA - TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale. Il progetto offre la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con un esperto di madrelingua spagnola, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Infine, favorisce l'integrazione di culture attraverso il confronto di usi e costumi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incrementare l'interesse per la cultura spagnola
- Motivare l'apprendimento della lingua
- Migliorare l'esposizione orale e la comprensione dei messaggi verbali.
- Potenziare le abilità comunicative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● LETTORATO DI LINGUA INGLESE - CERTIFICAZIONE TRINITY

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale. Il progetto offre la possibilità di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con un esperto di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Infine, favorisce l'integrazione di culture attraverso il confronto di usi e costumi diversi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incrementare l'interesse per la cultura inglese • Motivare l'apprendimento della lingua • Migliorare l'esposizione orale e la comprensione dei messaggi verbali • Potenziare le abilità comunicative • Imparare l'inglese divertendosi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● SCACCHI A SCUOLA

Il Parlamento Europeo con la Dichiarazione scritta n. 0050/2011 sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea ha fortemente incentivato l'introduzione del gioco degli Scacchi nelle Scuole. Vengono riconosciuti gli aspetti profondamente culturali degli Scacchi, che ne fanno, al di là del lato agonistico e tecnico,



qualcosa di più di un semplice gioco e di uno sport grazie anche e soprattutto ai molteplici legami con la letteratura, la pittura, il teatro, il cinema, l'informatica, la musica, e molte altre materie e discipline. Inoltre, come hanno ampiamente dimostrato numerosi studi scientifici, gli Scacchi sono ricchi di elementi educativi, formativi e riabilitativi che favoriscono la crescita dei giovani e si sono rivelati particolarmente utili per risolvere situazioni di disagio scolastico, bullismo, deficit cognitivi. Infine, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Saper giocare secondo le regole ufficiali internazionali FIDE. • Acquisire dei principali elementi tattici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto, rivolto alle classi seconde della Scuola secondaria di Primo grado e ad alcune classi



della Scuola Primaria, prevede la presenza di esperti interni (insegnanti curricolari) ed esterni ("Associazione Scacchi Berici").

● LABORATORI STEM/INFORMATICA, FISICA/CHIMICA, LATINO

Con questo progetto si intende promuovere le eccellenze presenti all'interno delle classi, sviluppando la competenza "imparare ad imparare". In particolare: 1) STEM Il progetto ha la finalità di approfondire la conoscenza dell'informatica attraverso la creatività. 2) FISICA/CHIMICA Il progetto ha la finalità di avvicinare gli alunni interessati alla conoscenza degli elementi principali di fisica e chimica, in modo da affrontare al meglio le discipline scientifiche che incontreranno durante il loro percorso di studi. 3) LATINO Il progetto ha la finalità di avvicinare gli alunni interessati allo studio del latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1) STEM - abbandonare una logica solamente passiva dell'informatica; - avvicinare i ragazzi all'informatica come elaborazione di informazioni e risoluzione di problemi creativi; - introdurre gli allievi al pensiero computazionale; - prendere confidenza con i linguaggi HTML e SCRATCH; - scrivere un semplice programma funzionante e testarlo. 2) FISICA/CHIMICA - familiarizzare con il



linguaggio scientifico; - sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici; - a partire da conoscenze scientifiche, promuovere conoscenze interdisciplinari; - trovare soluzioni pratiche attraverso ipotesi e sperimentazioni; - favorire un "apprendimento esplorativo" dei fenomeni; - realizzare esperienze di osservazione, rilevazione, organizzazione ed elaborazione di dati; - motivare gli alunni all'apprendimento della fisica e della chimica con l'uso di strumenti semplici ma appropriati; - sviluppare negli alunni un apprendimento responsabile e attivo e uno spirito cooperativo. 3) LATINO - favorire un buon approccio alla lingua latina; - consolidare conoscenze e competenze morfo-sintattiche (lingua italiana); - potenziare le competenze in analisi logica, approfondire la riflessione linguistica e acquisire i primi rudimenti della lingua latina.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● MADE IN MARCO POLO

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione delle abilità pratiche/manuali degli alunni che, se giustificate, potrebbero generare una maggiore motivazione nella frequenza scolastica e nello studio. Le fasi in cui viene strutturato il progetto sono quattro: - ideazione dell'oggetto o gadget da realizzare; - progettazione manuale e digitale; - realizzazione di un prototipo; - eventuale assemblaggio e produzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Utilizzo risorse digitali della scuola (stampante 3D e Plotter da taglio) • Sviluppo di capacità di ideazione e progettazione di un oggetto o gadget • Collaborazione tra pari in attività laboratoriali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto ad alcuni alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

● PREVENZIONE AL DISAGIO - AFFETTIVITA'



Nella nostra società i bambini e i preadolescenti si trovano certamente più a contatto con la sessualità di quanto non fosse un tempo. Promuovere nel nostro Istituto, anche tramite l'aiuto di esperti, azioni per prevenire comportamenti aggressivi trasmettendo informazioni e abilità per combattere qualsiasi forma di disagio nella società locale, è senz'altro un intervento fondamentale. Tale azione stimolerà il cambiamento, per favorire la cultura del benessere, dove per benessere non si intende necessariamente assenza di conflitto, ma un confronto sano e chiaro senza prevaricazioni né sfide. Gli interventi esorteranno gli alunni all'acquisizione della conoscenza e della consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti, promuoveranno un pieno sviluppo della capacità di apprendimento non solo cognitivo, di risoluzione di problemi, di capacità di compiere scelte adeguate e di essere protagonista del proprio percorso di vita, ma anche di apprendimento emotivo che consentirà all'individuo di realizzarsi pienamente come adulto. L'intervento, come educazione all'affettività, intende guardare alla sessualità nell'ampiezza della complessità che la caratterizza attraverso una pedagogia che comunichi al ragazzo e alla ragazza la bellezza e la ricchezza della sessualità e offra una visione positiva della loro crescita, anche in questa dimensione. Il progetto cercherà di cogliere il desiderio, insito in ogni persona, di diventare grande, di crescere, riconoscendo nelle varie tappe della propria storia, la storia di tutti, la storia della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Saper conoscere e riconoscere le emozioni • Controllare e regolare le proprie emozioni • Saper riconoscere le emozioni altrui • Essere capaci di assumere la prospettiva e il ruolo di un altro compagno • Sviluppare la capacità di scelte autonome e responsabili • Saper gestire relazioni sociali nel gruppo e fra individui • Migliorare le conoscenze in merito all'affettività ed alla sessualità. • Promuovere il benessere personale e relazionale. • Acquisire capacità corrette per la risoluzione di conflitti o problematiche • Promuovere il dialogo e la collaborazione in un gruppo. • Favorire la possibilità di crescita e la capacità di comprendere.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto a rivolto alle classi terza della Scuola Secondaria e alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.

● RETI DI COMUNITA'

Il Progetto Reti di Comunità ha lo scopo di promuovere un intervento globale di prevenzione primaria e di promozione di stili di vita efficaci e maturi, lavorando sulle tre principali macroaree: **COMUNITÀ, SCUOLA, FAMIGLIA**. Lo scopo principale è lavorare sui fattori di protezione, in quanto più aumentano i fattori di protezione, più si riducono i fattori di rischio. Le finalità generali del progetto sono pertanto le seguenti: - migliorare la qualità della vita dei minori-giovani; - sviluppare fattori protettivi dal disagio sociali; - aumentare la qualità della vita in famiglia; - individuare i fattori di rischio attivando un'adeguata alfabetizzazione emotiva. Le LIFE SKILLS promosse nella scuola Primaria sviluppano il benessere negli alunni fronteggiando le situazioni di disagio relazionale e sociale attraverso: - lo sviluppo delle competenze emotive; - la convivenza civile e il rispetto delle regole nella società e a scuola; - l'opportunità di affrontare le emozioni, i ricordi, i cambiamenti di vita, la costruzione della propria personalità, la fantasia, i sogni, la capacità di ascolto; - il benessere personale e di gruppo; - il prendersi cura di se stessi e degli altri; - l'educazione affettiva e alla sessualità; - il rispetto delle differenze; - l'utilizzo delle tecnologie e prevenzione dei rischi della rete. Le LIFE SKILLS nella Scuola Secondaria di I Grado mirano invece a far acquisire agli studenti le abilità e le competenze necessarie ad affrontare le "sfide" della vita negli ambiti scolastici e nella società odierna attraverso: - l'alfabetizzazione emotiva; - la gestione della rabbia, dell'aggressività e la prevenzione al bullismo; - il benessere



personale e di gruppo; - la convivenza civile e il rispetto delle regole nella società e a scuola; - l'utilizzo delle tecnologie e la prevenzione dei rischi della rete; - l'affettività, la sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili; - la prevenzione delle sostanze e delle dipendenze; - i comportamenti a rischio e i fattori di protezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Progetto: Reti di Comunità **COMPETENZE: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza**
OBIETTIVI A.1 Agevolare e facilitare i rapporti interpersonali tra alunni – insegnanti per migliorare la qualità della vita scolastica e del proprio benessere psicofisico e sociale: • aumento dell'autostima attraverso il miglioramento delle capacità di comunicazione e relazione con i pari (alunni) • diminuzione delle interazioni negative tra alunni (alunni) • acquisizione di competenze relazionali e di gestione del gruppo classe (insegnanti) • miglioramento delle capacità comunicative e di relazione (insegnanti)
A.2 Aumento della consapevolezza dei comportamenti a rischio (alunni)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● RECUPERO

Sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria vengono somministrate in entrata e uscita Prove MT. Nella Scuola Primaria vengono offerti momenti di recupero di Italiano e Matematica in orario curricolare. Nella Scuola Secondaria sono presenti attività di recupero di Italiano, Matematica e Inglese, nel piccolo gruppo, rivolte ad Alunni con gravi insufficienze, svolte in orario extra scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base del programma disciplinare; - consolidare il metodo di lavoro nelle discipline di studio; - rafforzare la fiducia in se stessi e il senso di autostima; - migliorare la capacità di cooperazione e di partecipazione degli alunni.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● CYBER DAY

Si tratta di un'iniziativa proposta dalla KPMG, un breve corso rivolto agli studenti delle classi Seconde della Scuola Secondaria di Primo grado sulla sicurezza informatica e il Cyberbullismo. Il corso prevede l'intervento in classe di due professionisti della KPMG per un'ora. Durante l'intervento verranno trattate con gli alunni le principali problematiche attinenti alla sicurezza nella rete, i pericoli che si possono incontrare navigando in rete, l'identità digitale e che cos'è il Cyberbullismo e come può essere contrastato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Comprendere quale comportamento bisogna tenere in rete - Acquisire consapevolezza della differenza tra identità digitale e identità reale e tra mondo virtuale e mondo reale - Navigazione sicura della rete: saper individuare i rischi della rete, prevenire ed evitare situazioni di pericolo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● RECUPERO/CONSOLIDAMENTO (ESAMI TERZA MEDIA)

Verranno proposti degli incontri agli alunni di terza media per supportarli in vista dell'Esame di Stato. Il percorso, rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà dal punto di vista didattico, ha come obiettivo il recupero/consolidamento degli argomenti svolti durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Consolidare le conoscenze acquisite - Recuperare/approfondire gli argomenti svolti - Costruire mappe riassuntive - Creare collegamenti interdisciplinari - Sostenere e motivare gli alunni allo studio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO ASCOLTO

Proposto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado e a genitori e insegnanti di tutto l'Istituto, lo Sportello Ascolto è uno spazio nato per accogliere tutte le richieste tipiche della fase evolutiva che riguarda i nostri ragazzi ed eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Offrire uno spazio di ascolto ad alunni, insegnanti e genitori; - facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione tra alunno, genitori e insegnanti;



- osservare, rilevare e analizzare le problematiche emergenti e, laddove necessario, attivare interventi specifici e laboratori educativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Da quest'anno gli psicologi della Scuola saranno due: il primo si occuperà di alunni, genitori e insegnanti della Scuola Secondaria, mentre il secondo sarà a disposizione per genitori e insegnanti della Scuola Primaria.

● GIOCHI MATEMATICI

Viene proposta agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado la partecipazione ai Giochi Matematici (fase semifinale provinciale/fase finale provinciale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Far lavorare gli alunni, in autonomia, intorno a questioni matematiche non abitualmente



trattate in classe; - far sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica; - far maturare negli alunni la capacità di fidarsi dei ragionamenti derivanti dalle proprie conoscenze; - stimolare gli alunni al confronto con le altre scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA

Il progetto RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA promuove attività di prevenzione e potenziamento per alunni con difficoltà logico-linguistiche e delle abilità della lettoscrittura. In particolare: - sono coinvolte le classi terze della Scuola dell'Infanzia e i docenti su corso di potenziamento. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: uno screening iniziale (prove di comprensione, giochi linguistici e di logica) per l'individuazione di alunni con difficoltà; un potenziamento attraverso attività linguistiche, logico linguistiche, logico matematiche, organizzazione spazio foglio e, infine, una verifica finale. - sono coinvolte le classi prime e seconde della Scuola Primaria e i docenti curricolari. Il percorso, articolato in più fasi durante tutto l'anno scolastico, prevede: per le classi prime, uno screening iniziale con un dettato AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di lettura MT - dettato - AC-MT; per le classi seconde, uno screening iniziale di lettura MT - dettato - AC-MT, un potenziamento e una verifica finale di dettato AC-MT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Individuare alunni in difficoltà
- Potenziare le aree risultate "a rischio"
- Individuare gli alunni con sospetto DSA ed inviarli ai Servizi di competenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● ACCOGLIENZA INCLUSIVA IN CONTINUITA'

Il progetto nasce dalla necessità di condividere le buone prassi per: favorire un ambiente facilitante, inteso come struttura "parlante" e persona attenta al messaggio in entrata ed in uscita, attraverso strategie atte a stimolare l'autonomia personale, gestionale e sociale, sostenendo l'acquisizione delle competenze. Prioritari saranno la condivisione di strumenti, strategie inclusive, informazioni relativamente ai bisogni specifici, promuovere lo scambio di buone prassi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Organizzare l'ambiente scuola per facilitare il benessere degli alunni nuovi frequentanti in situazione di disabilità, riferite a disturbo dello spettro autistico. - Diffondere, condividere e consolidare buone prassi inclusive in continuità verticale tra Scuole dell'I.C.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria



● GIORNATE DELLO SPORT

La programmazione dell'iniziativa "Giornate dello Sport", con attività previste in orario scolastico, ha l'obiettivo di avvicinare tutti i ragazzi dell'Istituto all'attività sportiva, dando loro l'opportunità di conoscere le diverse discipline sportive, presenti nel territorio in cui vivono, nella convinzione che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni all'attività sportiva, dando loro l'opportunità di conoscere differenti discipline - Sperimentare tecniche sportive e principi quali: il rispetto per le regole, il rispetto dell'avversario, lo spirito di squadra, la lealtà ed il corretto utilizzo del corpo - Sviluppare una cultura interdisciplinare tra sport e le varie discipline curriculari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● OCCASIONI D'INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA

Le indicazioni per il curricolo sottolineano che una delle finalità della scuola dell'Infanzia è "Educare alla cittadinanza", unitaria e plurale, nel valorizzare le diverse identità, nel maturare la coscienza di appartenere ad un'unica comunità. Una via privilegiata per formare cittadini in grado di partecipare con consapevolezza alla costruzione di una collettività sempre più ampia e composita è proprio la conoscenza delle nostre tradizioni. Ecco allora che condividere a scuola momenti di festa legati alle tradizioni e non, consente a tutti, anche ai bambini di altre culture, di conoscere il passato e trasmettere il presente per organizzare il futuro. I momenti di festa, favoriscono la condivisione e la partecipazione di adulti e bimbi per fare circolare esperienze, emozioni, sentimenti anche mettendosi in gioco nel travestimento e divertimento, proprio all'interno della scuola, ma con la apertura alla famiglia e alla realtà sociale esterna per sviluppare in ciascun bambino il senso di appartenenza alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola. Il percorso educativo-didattico che le insegnanti intendono attuare vedrà i bambini protagonisti attivi attraverso esperienze comunicativo-espressive, sonoro-musicali, motorie, socio-affettive e relazionali. I bambini saranno messi nella condizione di potersi esprimere con il corpo, la parola, il suono, incoraggiati a comunicare le proprie esperienze ed emozioni in modo creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire occasioni d'incontro tra bambini.
- Rendere protagonisti attraverso l'attività i bambini.
- Affinare nella scuola la capacità di tessere rapporti interattivi con il territorio e in particolare con le famiglie.
- Stimolare la fiducia nell'istituzione scolastica attraverso la collaborazione partecipata della famiglia.
- Favorire la partecipazione di un più ampio numero di genitori.
- Facilitare le occasioni d'incontro e di scambio tra le famiglie e le diverse culture.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MUSICANDO

La musica rappresenta per il bambino, l'opportunità di sviluppare capacità percettive, motorie e cinetiche. Favorisce le possibilità di introspezione e di espressione di sé. Questo progetto, rivolto a tutte le sezioni delle scuole d'Infanzia, intende sviluppare esperienze musicali, di ascolto, di produzione ritmica/sonora, canto, drammatizzazione musicale, danza, coreografia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Suscitare nel bambino il piacere di ascoltare la musica • Sviluppare capacità percettive, motorie, cinetiche • Affinare la coordinazione motoria • Potenziare l'autostima

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● OUTDOOR EDUCATION



Proposto alla Scuola dell'Infanzia, il progetto ha come scopo principale quello di avvicinare i bambini alla natura. Dopo una formazione specifica rivolta agli insegnanti e un adeguato allestimento degli spazi, i bambini sono accompagnati all'esterno; l'osservazione attiva e la sperimentazione autonoma dell'ambiente natura permetteranno loro un apprendimento per scoperta. Si considera l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo (cucina di fango, ceppi, elementi naturali, amache...) per guidare più facilmente gli alunni nelle fasi di documentazione e osservazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Valorizzare gli spazi esterni per garantire ai bambini proposte nutrenti da svolgere all'aperto; - far vivere ai bambini i passaggi delle stagioni attraverso i 5 sensi, vivendo con tutto il corpo questa grande possibilità; - grazie alla fruizione attiva che il contatto con la natura porta i bambini potranno avere nell'immediato benefici di tipo fisico, emotivo e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

● **GLOTTODIDATTICA LUDICA : GioCAA & Parla**

L'attività vuole favorire il potenziamento delle competenze linguistiche nei bambini della Scuola dell'Infanzia. A partire dalle attività di routine, il progetto si svolgerà utilizzando una metodologia ludica supportata dall'uso del Total Physical Response e della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), secondo il metodo umanistico-affettivo, per eliminare fattori come ansia e insicurezza e potenziare i canali di ricezione. Gli alunni saranno coinvolti attivamente nel processo, tenendo conto del background di ogni allievo (diversi stili di apprendimento/ritmi). La Glottodidattica ludica sarà proposta principalmente attraverso la STRUTTURAZIONE DELL'AMBIENTE FACILITATORE (tempi-spazi) e con l'attivazione di GIOCHI FUNZIONALI e GIOCHI SIMBOLICI. Si utilizzeranno materiali autocostruiti, strumenti digitali, musica, Kamishibai, libri in CAA, guide e materiali specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità di ricezione orale • Sviluppo della capacità di produzione fonetica • Ampliamento del vocabolario/lessico di varie aree semantiche • Capacità di associare parola a immagine • Sviluppo della capacità di produzione di frasi minime

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni della Scuola Piaget

● PROGETTO SORVEGLIANZA

Il progetto coinvolge alcune insegnanti che accolgono e sorvegliano gli alunni che entrano a scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire la sorveglianza dei bambini che entrano a scuola in anticipo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

L'iniziativa è rivolta agli alunni della Scuola Don Milani.

● ORTO ALLA DON MILANI

Il progetto presentato affronta i temi tipici dell'Educazione Ambientale, senza limitarsi alla mera conoscenza dell'ambiente naturale, bensì promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti dell'alunno avviandolo a comportamenti amici della Terra. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

SAPERE • Acquisire la consapevolezza che l'uomo è parte integrante dell'ambiente da cui dipende e su cui influisce. • Acquisire conoscenze sui sistemi di coltivazione con particolare



riferimento all'agricoltura naturale. • Comprendere i cicli della natura e le relazioni tra i diversi esseri viventi. • Conoscere l'origine dei prodotti alimentari e il percorso dall'orto alla tavola. SAPER ESSERE • Apprezzare gli ambienti naturali ed essere convinti della loro importanza. • Recuperare il valore ambientale del proprio territorio. • Acquisire una coscienza ecologica. SAPER FARE • Imparare a lavorare con altre persone. • Ritrovare l'uso dei sensi. • Agire come attore responsabile della gestione dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

● I SAPERI DI BASE

Intervento, mirato e propedeutico alla facilitazione dell'integrazione, ha l'intento di contenere e prevenire il disagio, l'emarginazione, i ritardi e gli abbandoni attraverso il superamento graduale delle difficoltà linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Comprensione della lingua orale 1.a Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe: - rispondere a saluti; - comprendere ed eseguire comandi che richiedono una "risposta fisica" (avvicinarsi, alzarsi, sedersi,...); - comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, ...); - comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, copia, scrivi...); - comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene...). 1.b Ascoltare e comprendere micromessaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana: - comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche; - apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana; - comprendere e riconoscere le frasi interrogative che prevedono un modello domanda/risposta di tipo chiuso. 1.c Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, poesie. 1.d Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni: - cogliere il contenuto globale del fatto; - individuare le persone coinvolte; - riordinare in sequenze le immagini. 2. Produzione della lingua orale 2.a Parlare con pronuncia "accettabile" al fine di essere compresi; 2.b Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per: - denominare cose, persone, animali; - costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazione e per contrasto; - usare il lessico appreso in nuovi contesti. 2.c Chiedere e dare informazioni: - sulla propria identità; - sull'ambiente della scuola; - sull'ambiente familiare; - sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni; - sulla posizione e la collocazione nello spazio e nel tempo; - chiedere una cosa; - chiedere a qualcuno di fare qualcosa. 2.d Esprimere aspetti della soggettività: - esprimere i propri bisogni e le condizioni soggettive; - esprimere i gusti e le preferenze. 2.e Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente: - raccontare fatti accaduti nel presente; - presentare le persone coinvolte nei fatti narrati. 2.f Sostenere una breve conversazione: - porre domande e rispondere in maniera concisa; - usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati. 3. Comprensione della lingua scritta 3.a Decodificare e leggere: - possedere la corrispondenza grafema fonema; - leggere i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi. 3.b



Leggere e comprendere brevi testi: - associare la parola all'immagine; - associare brevi frasi a immagini; - rispondere a semplici domande strutturate sul testo; - comprendere il significato globale di un breve testo; - eseguire una serie di istruzioni scritte; - ordinare in sequenze. 4. Produzione della lingua scritta 4.a Scrivere e trascrivere: - riprodurre i suoni semplici e complessi; - scrivere, sotto dettatura, parole conosciute; - scrivere, sotto dettatura, brevi frasi. 4.b Completare brevi testi: - sostituire la parola al disegno o all'immagine; - trovare la parola mancante o nascosta; - trovare la frase mancante; - produrre autonomamente brevi testi. 4.c Riordinare le parti di un testo: - riordinare la frase; - rimettere in ordine due o più frasi; - riordinare semplici sequenze temporali; 4.d Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte: - scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute; - produrre autonomamente brevi testi. 4.e Saper utilizzare la lingua posseduta per scopi funzionali: - compilare un semplice questionario con i dati personali; - saper scrivere i compiti nel diario; - scrivere una cartolina. 5. Conoscenza della struttura della lingua 5.a Acquisire una accettabile competenza ortografica: - usare i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi; - distinguere i suoni doppi; - usare l'accento; - usare l'apostrofo; - usare le maiuscole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il Progetto si propone di favorire il potenziamento delle competenze linguistiche in L2 per quei bambini non italofofoni al terzo anno di frequenza che non hanno ancora una sufficiente padronanza della lingua italiana per comunicare, socializzare, seguire il percorso didattico della



propria sezione ma soprattutto per prevenire le difficoltà nell'apprendimento che si possono verificare con l'inizio della scuola Primaria. L'attività in piccolo gruppo, diverso dalla sezione, offrirà la possibilità di un arricchimento reciproco, permetterà di interiorizzare in maniera più profonda ed efficace parole, lessico, espressioni ricorrenti nel rispetto dei tempi, ritmi e caratteristiche di ciascuno. Le attività si struttureranno sul "giocare, costruire, fare": l'approccio alla nuova lingua prevederà di condurre i bambini attraverso esperienze concrete utilizzando le cose, le immagini, l'azioni teatrale, la musica, l'esperienza manipolativa, sensoriale e motoria, l'uso delle nuove tecnologie... La lingua viene dunque appresa non in modo mnemonico e astratto, ma attraverso la sua contestualizzazione nel fare e nell'interagire nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Favorire la comprensione della lingua italiana
- Favorire e sviluppare la produzione orale della seconda lingua, per facilitare la comunicazione
- Potenziare la capacità di porsi in relazione linguistica (socializzazione)
- Arricchire il lessico
- Strutturare correttamente le frasi e la loro articolazione
- Affinare le competenze linguistiche per veicolare competenze trasversali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CESTIM

Il progetto consiste nella realizzazione di attività di doposcuola per studenti con background migratorio che necessitano di essere supportati nella lingua dello studio e nello svolgimento dei compiti per casa. Gli incontri di doposcuola si tengono da febbraio a maggio con una cadenza di 2 incontri a settimana di 2 ore ciascuno (circa 60 h di attività didattica). Gli interventi prevedono la costituzione di gruppi composti mediamente da 5-6 alunni, preferibilmente omogenei per classe, ciascuno seguito da 1 operatore CESTIM. Inoltre è prevista un'ulteriore proposta che consiste nella realizzazione di laboratori di Italiano L2 durante il periodo delle vacanze estive nel mese di luglio. I laboratori finalizzati all'acquisizione e rafforzamento delle competenze linguistiche di cui necessitano molti bambini e ragazzi di madrelingua non italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Apprendere contenuti linguistici. - Promuovere una più rapida integrazione scolastica. - Incrementare l'autonomia organizzativa e consolidare un corretto metodo di studio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● WE LOVE THEATRE

Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera nella Scuola Primaria. Nell'arco di alcune giornate, gli alunni avranno la possibilità di partecipare a laboratori teatrali e workshop interagendo con esperti di madrelingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Individuare, riconoscere e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici frasi pronunciati chiaramente e lentamente, riferiti al contesto e ai personaggi dello spettacolo teatrale. - Ripetere, riprodurre, pronunciare e/o interagire utilizzando parole e semplici frasi, nonché filastrocche o canzoncine, riferiti al contesto e ai personaggi dello spettacolo teatrale. - Utilizzare semplici espressioni e/o modi di dire tipici dei paesi anglofoni. Aree di apprendimento : maths & numbers, directions, instructions, characters, physical descriptions, foods, colours, time, daily routine. Grammatica: prepositions, auxiliary verb TO DO, quantities, question and response form, adjectives, verbs, nouns.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla formazione effettuata negli anni precedenti, anche nell'anno scolastico 2022/23 docenti e alunni utilizzano la piattaforma Google Workspace e la maggior parte delle App presenti, in particolare Classroom e Meet. Con l'arrivo di nuovi devices è stato possibile potenziare il numero delle aule digitalizzate. Tutti gli alunni con PDP o PEI sono dotati di un device personale quale strumento compensativo, se previsto dalla documentazione. Anche i docenti della Scuola dell'Infanzia sono stati dotati di un device per classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE PER GLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la conoscenza e quindi l'utilizzo di spazi innovativi nella scuola Primaria e secondaria di Primo grado, prima tra i docenti e poi con gli alunni delle classi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria. L'utilizzo di spazi innovativi si pone inoltre i seguenti obiettivi: - Costruire una connessione tra i vari cicli scolastici attraverso strumenti digitali - Offrire strumenti con i quali creare supporti didattici in grado di agevolare l'inserimento di allievi con disabilità - Promuovere l'apprendimento digitale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppando competenze, creatività, curiosità, critica e disciplina -
Sperimentare nuove tecniche di apprendimento - Lavorare in
gruppo in modo responsabile e collaborativo

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore Digitale tiene alta l'attenzione sui temi dell'innovazione e attraverso la formazione interna coinvolge i Docenti e il Personale del proprio Istituto. Nello specifico ci si propone: • Autoformazione specifica dell'Animatore Digitale; • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione per i docenti sull'uso di device. • Introduzione al diritto d'autore di programmi, filmati, musica condivisa in rete e conoscenza delle licenze Creative Commons per la libera condivisione in rete. • Formazione per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

J. PIAGET - VIAA877011

H.C. ANDERSEN - VIAA877022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allega file

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

MODALITA' DI VERIFICA: Osservazione diretta, diario di bordo, eventuali compilazioni di griglie o rubriche valutative.

DOCUMENTAZIONE: Documentazione fotografica ed elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si allega file



Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

M.POLO - VIMM877015

Criteri di valutazione comuni

Si allega file

Allegato:

SECONDARIA globale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, verrà utilizzata la griglia di profitto valida per tutte le discipline. Si veda il file in allegato.

Allegato:

SECONDARIA - GIUDIZIO DI PROFITTO PER TUTTE LE DISCIPLINE.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega file

Allegato:

SECONDARIA comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

2. In ottemperanza all'art. 5 del D.Lgs 62/2017 l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore. Per poter essere ammessi alla valutazione finale (scrutinio) è necessario aver frequentato almeno tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato pari a 742 ore. Il tetto massimo delle assenze viene quantificato in 248 ore (pari a 41 giorni di lezione).

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La Scuola Secondaria di primo grado ha previsto le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- situazioni eccezionali (arrivi in corso d'anno dal Paese di origine con percorso scolastico documentato);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Per gli alunni che frequentano il corso musicale l'orario annuale obbligatorio è di 1020 ore,



considerando l'inizio delle attività dell'indirizzo musicale a partire dal 1 ottobre. Per poter essere ammessi alla valutazione finale (scrutinio) è necessario aver frequentato almeno tre quarti di presenza del monte ore annuale personalizzato pari a 765 ore. Il tetto massimo delle assenze viene quantificato in 255 ore.

3. Solo per gli alunni delle classi terze l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è vincolata all'aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

4. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto dell'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- mancati processi di miglioramento cognitivo, nonostante i percorsi didattici personalizzati proposti dall'istituto per migliorare gli apprendimenti.
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur relativamente agli indicatori che attengono alla all'impegno.
- l'alunno non ha dimostrato di avere cominciato un percorso di miglioramento tale da far prevedere di poter sostenere l'esame o essere in grado di affrontare la classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo dato dalla media tra il voto di ammissione e la media delle quattro prove sostenute dal candidato (italiano, matematica, lingue e colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore) ed è espressa in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



G.ZANELLA - VIEE877016

DON MILANI - VIEE877027

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che

il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione.

I livelli di riferimento dei giudizi:

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

(dalle Linee Guida)

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI SIGNIFICATO

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni,

non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Situazione iniziale e finale della classe: a seguito di prove di ingresso viene stilata la situazione iniziale della classe e la conseguente formazione delle fasce di livello; vengono inoltre stabiliti gli interventi da effettuare. Alla fine dei quadrimestri, sulla base dei risultati ottenuti dalle prove di verifica quadrimestrali, vengono riviste ed eventualmente modificate le fasce di livello.

Andamento delle attività educativo – didattiche: viene espresso un giudizio sintetico riguardante



relazioni interpersonali, autonomia, attenzione, impegno, rispetto delle regole, esecuzione dei compiti assegnati, percorso intenzionale e P.S.P.

Comportamento: viene attribuito un giudizio globale che tiene conto di impegno e partecipazione, correttezza e cortesia, rispetto delle regole, cura dei locali e delle attrezzature, note e provvedimenti disciplinari.

Documento di valutazione quadrimestrale: vengono riportate le valutazioni delle singole discipline e del comportamento.

Certificazione delle competenze (solo per la classe 5[^]): descrizione e relativa valutazione del saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, uso di conoscenze e di abilità. La certificazione, così intesa, costituisce un documento integrativo della scheda di valutazione.

Allegato:

GIUDIZI DESCRITTIVI PER DISCIPLINA - PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.docx - Documenti Google.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega tabella sui criteri del comportamento



Allegato:

GIUDIZI DESCRITTIVI PER DISCIPLINA - PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Quest'anno, i docenti della scuola primaria hanno deciso di reintegrare una decisione già attuata negli anni scorsi, relativa alla validità dell'anno scolastico, deliberata in Collegio Docenti Unitario. Il limite massimo di ore di assenze consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2019/2020, è fissato secondo la seguente tabella:

Scuola n. ore settimanali monte ore annuale n. minimo n. massimo

ore presenze ore assenze

27 27 x 33 = 891 668 223

PRIMARIA (pari a 49 gg di lezione)

40 990 330

40 x 33 = 1320 (pari a 41 gg di lezione)

Si precisa che :

- le assenze sono conteggiate in ore e poi eventualmente trasformate in giorni (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico);
- I docenti, qualora rilevassero un alto numero di assenze, informeranno tempestivamente la famiglia.

In ogni caso sono previste delle deroghe, e precisamente:

- gravi problemi di salute documentati;
- terapie, cure programmate.
- situazioni eccezionali (arrivo in corso d'anno dal Paese di origine con percorso documentato).

Si ricorda inoltre che ogni giorno di assenza dalle lezioni comporta per gli alunni



un danno sulla preparazione complessiva ai fini di un buon esito dell'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La presenza di Funzioni Strumentali specifiche (Inclusione stranieri, Integrazione alunni diversamente abili e inclusione alunni DSA BES) ha incrementato le attività d'inclusione. L'istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/15 ha elaborato, per Infanzia e Primaria, il progetto RI_PO (Riconosci e potenzia) che prevede l'individuazione precoce e il potenziamento delle difficoltà di apprendimento. I percorsi e il materiale si rifanno a studi scientifici accreditati. Anche la scuola Secondaria utilizza prove di ingresso e finali MT con l'obiettivo di individuare eventuali difficoltà nell'apprendimento. Da due anni è stato attivato un progetto trasversale a tutti gli ordini di scuola: "Accoglienza inclusiva in continuità" (Per accompagnare gli alunni con certificazione nel passaggio da un ordine di scuola all'altro). Le attività di recupero, in orario curricolare e d extracurricolare, vengono monitorate e sono previste prove finali. Le attività di recupero e potenziamento per classi parallele in orario curricolare permettono di dividere le classi per gruppi di livello focalizzando quindi l'attenzione sulle necessità di tutti gli alunni. Sono previsti nei due ordini di scuola attività di Potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare (Scacchi, Stem, Inglese, Spagnolo, Latino). La scuola ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, che andrà aggiornato in corso d'anno. In esso sono definiti i compiti e ruoli di tutti gli operatori scolastici, tracciate le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana come L2. Quando possibile, nella fase di accoglienza- inserimento, si affianca al neo arrivato un compagno tutor (scuola Primaria e Secondaria) che parli la stessa lingua. Le attività di inclusione prevedono corsi di alfabetizzazione, di facilitazione linguistica, di aiuto nelle discipline di studio e, da diversi anni, anche un supporto estivo da un'associazione del terzo settore (CESTIM). Dallo scorso anno la scuola prevede la presenza di tutor linguistici (IMPACT). L' Istituto fa parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Intercultura e partecipa attivamente a convegni ed eventi organizzati sul tema. Da anni la scuola si avvale di mediatori culturali e linguistici, dallo scorso anno anche quelli previsti dal fondo FAMI IMPACT.



Punti di debolezza:

Dato l'elevato numero di alunni figli di immigrati (ma anche nuovi ingressi, trasferimenti in corso d'anno) sono necessarie azioni continue e strutturate di facilitazione linguistica ed assistenza allo studio. Non è presente nel nostro istituto la figura di un tutor linguistico. Agli alunni con disabilità non sempre viene assegnato un numero congruo di ore di sostegno. In merito alle attività di Recupero e Potenziamento in orario extracurricolare, in alcuni casi gli alunni non garantiscono continuità e frequenza. E' inoltre da rilevare una notevole mobilità da parte degli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza:

Sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria vengono somministrate in entrata e uscita Prove MT. Nella Scuola Primaria vengono offerti momenti di recupero di Italiano e Matematica in orario curricolare. Nella Scuola Secondaria sono presenti attività di recupero di Italiano, Matematica e Inglese, nel piccolo gruppo, rivolte ad Alunni con gravi insufficienze, svolte in orario extra scolastico e sono previste attività di potenziamento della lingua inglese e spagnola, anche con Docente madrelingua. Le attività di recupero vengono monitorate. Sono previste prove finali. Inoltre gratuitamente gli Alunni possono accedere al corso di avviamento alla lingua latina e alla preparazione per la Certificazione Trinity.

Punti di debolezza:

In alcuni casi, gli alunni non garantiscono continuità nella frequenza (attività pomeridiane). In particolare, alla Scuola Primaria, si registra una notevole mobilità da parte degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il significato dell'acronimo PEI è Piano Educativo Individualizzato; si tratta di un documento pensato appositamente per gli Alunni con certificazione di disabilità, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di questi Studenti, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico, per guidare la "riabilitazione" dell'Alunno, facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari. Secondo la normativa, per ogni Alunno in situazione di svantaggio deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti durante la Diagnosi Funzionale e la stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo le normative in vigore, il PEI è compilato da: Operatori U.L.S.S.; Operatori addetti all'assistenza; Insegnanti curricolari e di sostegno; Eventuali Specialisti; Famiglia dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive Famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle Famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni. La Famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui



avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'Alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra Istituzione Scolastica e Famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'Alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

• La valutazione dell'Alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'Alunno. • Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'Alunno durante lo svolgimento della prova. • Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'Alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi Docenti e indicati nel P.E.I. Il percorso dell'Alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della Classe, tuttavia verranno di volta in volta seguite le seguenti procedure per la valutazione: • l'Insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o riadattate; • nel caso in cui gli obiettivi e la prova siano personalizzati, l'Insegnante di sostegno riporterà la valutazione della prova somministrata; • l'Insegnante di classe inserirà nel proprio registro la dicitura: " Si veda registro Insegnante di sostegno"

Approfondimento



Tra le azioni per l'inclusione scolastica rientra anche il progetto RI_PO: RICONOSCI E POTENZIA. Il percorso, che coinvolge alcune classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, promuove attività di prevenzione e potenziamento per alunni con difficoltà logico-linguistiche e delle abilità della letto-scrittura. L'obiettivo è infatti quello di individuare quanto prima gli alunni in difficoltà e poter così potenziare le loro aree più fragili. Nel caso specifico della Scuola Primaria, alla fine della classe seconda, l'obiettivo è di individuare gli alunni con sospetto DSA per poterli poi indirizzare ai Servizi di competenza.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso di impedimento alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30gg, con relativa certificazione Sanitaria, non da aziende o medici privati, come previsto da C.M. n. 149 del 10/10/2001, il DS convoca il CdC o Team Docenti per la formulazione di un progetto che garantisca il diritto allo studio all'alunna/o. Tale progetto dovrà essere deliberato ed approvato dagli Organi Collegiali competenti.



Piano per la didattica digitale integrata

Per il Piano Annuale inerente alla didattica digitale integrata, si veda il file in allegato.

Allegati:

Piano scolastico DDI - 2020_21.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni del 1° Collaboratore del Dirigente - Affianca il Dirigente Scolastico nel coordinamento, gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale. - Garantisce la presenza in Istituto secondo l'orario stabilito. - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predispone, in collaborazione con il DS, le presentazioni per riunioni collegiali, quando necessarie. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti Unitario, in collaborazione con il docente secondo collaboratore. - Collabora con il DS per questioni relative alla tutela della privacy. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS. - Partecipa all'elaborazione di PTOF, RAV e PDM. - Collabora	2
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche con il supporto di strutture esterne. - Mantiene, se necessario, i rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Predisponde modulistica interna all'occorrenza. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora con il DS e i referenti dell'apposita commissione alla stesura del PTOF. - Svolge altre funzioni con riferimento a: vigilanza e controllo della disciplina; uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche; atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e soggetti privati avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; libretti delle giustificazioni; richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; richieste ingressi posticipati e uscite alunni.

Funzioni del 2° Collaboratore del Dirigente - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con



impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti in assenza del Primo Collaboratore; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Coordina l'organizzazione delle Scuole Primarie; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Coordinamento e accompagnamento dei docenti della Scuola Primaria nell'utilizzo del registro elettronico; Partecipazione all'elaborazione di PTOF, RAV e PDM; Vigilanza e controllo della disciplina nella Scuola Primaria; Organizzazione interna; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il I° Collaboratore esercita le deleghe eventualmente conferite; in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico lo

2



sostituisce per le attività non rinviabili. Il II° Collaboratore in assenza del primo collaboratore lo sostituisce nelle mansioni sopra citate.

Funzione strumentale	<p>Le aree di intervento sono 6. Per alcune aree sono stati incaricate 2 figure. Area 1 - Interventi e servizi per l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri e la interculturalità - Coordina il Personale esterno assegnato alle classi che accolgono Alunni stranieri (Equipe operante con la Classe, Personale del Cestim, Docenti operanti con specifici progetti). - Predisporre il Protocollo di accoglienza. - Partecipa agli Incontri delle Reti Intercultura. - Prepara materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri. - Supporta i docenti e la segreteria nella valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe. - Coordinamento commissione. Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti con disabilità / Bes - Analizza e coordina tutti i bisogni e gli interventi necessari a favore degli alunni diversamente abili. - Coordina e presiede i rapporti scuola-famiglia-ASL o altri Enti coinvolti e il " gruppo H " dell'Istituzione Scolastica - Cura i rapporti con il C.T.I. di zona. - Coordina e supporta tutto il Personale assegnato all'Istituto (Docenti, Assistenti Personali, Collaboratori scolastici con specifico incarico) per il sostegno/assistenza alunni disabili. - Supporta i docenti nelle attività didattiche e di progettazione e nello svolgimento delle seguenti attività: Predisposizione PEI Incontri Scuola ASL Richieste e rinnovi certificazioni Attivazione di procedure per la conoscenza di alunni disabili in entrata nelle scuole (es. contatti con scuola</p>	11
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



precedentemente frequentata, con la scuola dell'infanzia, ecc.) Predisposizione Modelli per richiesta sostegno e Assistenti Personali - Proposte ripartizione sostegni - Coordinamento commissione. Area 3 - P.T.O.F. RAV PDM - Coordina le iniziative finalizzate alla concreta attuazione del curricolo verticale. - Attua dei piani di intervento per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. - Coordina i sistemi di valutazione. - Coordinamento del RAV. - Coordinamento del PDM. - Coordinamento stesura e aggiornamento del PTOF. Area 4 - Orientamento - Continuità Orientamento: - Formula, coordina e gestisce il progetto Orientamento. - Organizzazione e partecipazione agli incontri informativi con Genitori e Studenti in orario Extrascolastico. - Partecipa agli incontri della rete di orientamento. - Coordinamento commissione. Continuità: - Coordina le iniziative di raccordo fra scuola infanzia/primaria/secondaria: passaggio di informazioni per la formazione delle classi attività didattiche di conoscenza/accoglienza elaborazione prove di uscita /ingresso per gli alunni comuni a tutto l'istituto - Coordinamento commissione. Area 5 - Information and communications technology - Ricognizione attrezzature tecnologiche presenti e funzionanti nelle scuole. - Analizza i bisogni di attrezzature tecnologiche di ogni scuola. - Propone il piano degli acquisti di attrezzature tecnologiche per le scuole. - Gestisce il sito dell'Istituto. - Supporto per: Gestione dei laboratori di informatica Acquisti software e hardware Uso delle tecnologie da parte dei docenti - Coordinamento



	<p>commissione. Area 6 - Musica - Coordina le attività dell'indirizzo musicale, in particolare eventi, manifestazioni, concerti (anche le attività relative alla continuità). - Coordina le attività della Settimana della Musica. - Organizza le prove attitudinali degli alunni e gestisce i contatti con l'ufficio di segreteria. - Gestisce i rapporti con le scuole della rete. - Coordinamento commissione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>- Figura di riferimento per il collegamento del Plesso con gli Uffici di Direzione e la Segreteria, per aspetti generali inerenti il Plesso. - Soluzione di situazioni problematiche urgenti del Plesso. - Gestione dei semplici problemi quotidiani. - Organizzazione delle attività didattiche previste nel P.T.O.F. - Ritiro corrispondenza e cura che sia vista dal personale destinatario. - Coordinamento Piano sostituzione interna docenti assenti (supplenze temporanee). - Partecipa ad incontri periodici con la Dirigente.</p>	6
Animatore digitale	<p>Promuove azioni di accompagnamento in merito alla formazione interna alla scuola e organizza attività, anche strutturate per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Propone soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti didattici) di cui la scuola si è dotata.</p>	1
Team digitale	<p>- Propongono corsi di formazione. - Si aggiornano per proporre nuove soluzioni organizzative.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Propone lezioni specializzate di motoria di 2 ore settimanali nelle classi quinte della scuola</p>	1



Primaria.

Coordinatore inclusione
RI_PO e
POTENZIAMENTO
LINGUISTICO

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA H. C. ANDERSEN:
Progetto RI_PO (Riconosci e potenza) -
Individuazione di alunni con difficoltà logico-
linguistiche, attività di prevenzione e di
potenziamento delle difficoltà delle abilità della
letto-scrittura. - Potenziamento nelle aree
risultate "a rischio"- Arricchimento del
vocabolario. PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA J.
PIAGET : Potenziamento linguistico -
Acquisizione un sufficiente vocabolario per
comprendere e comunicare utilizzando la lingua
italiana - Strutturazione di frasi corrette in lingua
italiana (soggetto-articolo-verbo-complemento).
PER LA SCUOLA PRIMARIA: Progetto RI_PO
(riconosci e potenza) - Potenziamento delle
abilità relative all'uso del linguaggio,
all'apprendimento della scrittura e lettura,
apprendimento abilità logico matematiche -
Arricchimento lessicale - Screening:
somministrazione iniziale e finale per le classi
prime e seconde (prove dettato, AC-MT, lettura
MT) - Verifica dei falsi positivi: somministrazione
di prove predisposte (prove dettato, AC-MT,
lettura MT). - Individuazione alla fine della classe
seconda degli alunni con sospetto DSA ed invio
degli stessi ai Servizi di competenza.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Attività educative, didattiche e di sostegno impiegate in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	36
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Docente di sostegno	Sostegno alunni con disabilità impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	11
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Insegnamento attività educative, didattiche, potenziamento e di sostegno impiegato in attività di: Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	79
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Docente di sostegno	Sostegno alunni con disabilità impiegato in attività di:	26
---------------------	----------------------------------------------------------	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di disegno e arte immagine, partecipazione ad eventuali concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
-----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di lettere, storia, geografia, partecipazioni a varie iniziative sul territorio/concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	7
-----------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento matematica e scienze, stesura di progetti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4
-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Insegnamento musica, stesura di progetti, partecipazioni a concorsi, potenziamento	2
------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

I GRADO

strumento musicale

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento ed. fisica, partecipazioni a gare sportive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento di tecnologia

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Insegnamento della lingua straniera, stesura progetti, partecipazione a concorsi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

Insegnamento musica, stesura progetti, partecipazione a concorsi

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento della lingua straniera, stesura progetti, partecipazione a concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

ADMM - SOSTEGNO	Affiancamento docenti curricolari, integrazione alunni in difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	8
-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Insegnamento musica, stesura progetti, partecipazione a concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	Insegnamento musica, stesura progetti, partecipazione a concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
----------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Insegnamento musica, stesura progetti, partecipazione a concorsi	1
---------------------------------	------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
-------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	--



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A.: - avrà cura di rispettare e far rispettare le scadenze imposte sia dall' amministrazione scolastica sia dagli altri enti verso i quali sussistono particolari obblighi; - presterà particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento; - adeguerà e uniformerà la modulistica esistente - o introdurrà modulistica adeguata - alle disposizioni normative vigenti; - adotterà tutti gli strumenti organizzativi e tecnologici necessari a favorire la piena attuazione della dematerializzazione e delle azioni previste dal PNSD; - adotterà tutte le misure necessarie a garantire l'adeguamento delle procedure al GDPR

Ufficio protocollo

Collaborazione con il DS Tenuta del protocollo Centralino Archiviazione pratiche Gestione della corrispondenza Posta elettronica Circolari Delibere collegiali Gestione adozioni libri di testo

Ufficio acquisti

Acquisizione richieste di approvvigionamento ed istruttoria per la definizione dei contratti di acquisto secondo le delibere. Tenuta libro inventario generale. Tenuta giornale magazzino. Rapporti con fornitori per preventivi etc. Ricevimento merci e distribuzione dei materiali ai vari reparti. Carico e scarico di magazzino: segnalazione di scorte minime.

Ufficio per la didattica

Collaborazione con il Dirigente Scolastico Gestione sportello



genitori Anagrafe degli alunni e tenuta del fascicolo personale
Documenti Valutazione scolastica Iscrizioni Gestione infortuni
alunni Elezioni dei rappresentanti dei genitori Tesserini di
riconoscimento Gestione alunni stranieri Gestione pratiche
Handicap Libri di testo alternativi Invalsi Gestione registro
elettronico

Amministrativa personale
docente e ATA

Adempimenti relativi all'assunzione in servizio del personale sia
a T.D. che a T.I. Adempimenti relativi al superamento del
periodo di prova Dichiarazione dei servizi e domande
computo/riscatto/ricongiunzione servizi preruolo T.F.R.
Ricostruzione della carriera Trattamento di quiescenza Gestione
alunni A.T.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it

Segreteria digitale nuvola.madisoft.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO FAMI/IMPACT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, che ha come obiettivo l'arricchimento dell'offerta formativa e la creazione di opportunità per gli alunni con cittadinanza di paesi terzi o nati in Italia da almeno un genitore straniero, prevede la possibilità di organizzare laboratori di italiano L2, laboratori interculturali, interventi di docenti tutor linguistico-culturale, incontri con le famiglie straniere e con le realtà del territorio, peer education, formazione dei docenti, incontri con gli scrittori immigrati e laboratori di scrittura, ricerche, azioni di prevenzione della dispersione scolastica e del razzismo. In particolare, verranno proposti:

- laboratori di italiano L2 - non necessariamente di alfabetizzazione, ma anche corsi di recupero a



carattere disciplinare - per la Scuola Primaria e Secondaria;

- laboratori teatrali per la Scuola Primaria; - tutoraggio linguistico per la Scuola Secondaria.

Per i laboratori di italiano L2 e il servizio di tutoraggio vengono individuati docenti interni di ruolo. Il laboratorio teatrale è invece organizzato da una regista che chiederà la partecipazione del docente interno solo se le attività si svolgeranno in orario curricolare.

Denominazione della rete: **AMBITO 7**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ORIENTAINSIEME**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA IN CONCERTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: RTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, mediante l'azione dei suoi organi statutari, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i due Comitati tecnici, uno dedicato al personale direttivo e docente, l'altro al personale ATA, promuove e sostiene iniziative di formazione e di aggiornamento rivolte a tutti gli operatori scolastici, che possono pervenire sia dall'interno delle scuole sia da enti ed associazioni esterni, purché coinvolgano il personale scolastico statale o paritario.

Denominazione della rete: RETE INFANZIA VICENZA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto di costituzione di una RETE PROVINCIALE DI SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI ha l'obiettivo di mettere a disposizione dei docenti di scuola dell'infanzia un coordinamento pedagogico, indispensabile per accompagnarli nella fase di avvio alla riforma del Sistema Integrato 0\6. La rete si propone di : 1. Favorire lo scambio e la collaborazione tra i plessi di scuole dell'infanzia statali dei diversi istituti; 2. Attivare processi di riflessione; 3. Rilevare e promuovere la qualità del contesto educativo e dell'offerta formativa e produrre miglioramenti.

Denominazione della rete: CESTIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto consiste nella realizzazione di attività di doposcuola per studenti con background migratorio che necessitano di essere supportati nella lingua dello studio e nello svolgimento dei compiti per casa.

Gli incontri di doposcuola si tengono da febbraio a maggio con una cadenza di 2 incontri a settimana di 2 ore ciascuno (circa 60 h di attività didattica). Gli interventi prevedono la costituzione di gruppi composti mediamente da 5-6 alunni, preferibilmente omogenei per classe, ciascuno seguito da 1 operatore CESTIM.

Inoltre è prevista un'ulteriore proposta che consiste nella realizzazione di laboratori di Italiano L2 durante il periodo delle vacanze estive nel mese di luglio. I laboratori finalizzati all'acquisizione e rafforzamento delle competenze linguistiche di cui necessitano molti bambini e ragazzi di madrelingua non italiana.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI INFORMATICA DI BASE

Il Corso prevede la trasmissione di conoscenze base di hardware e software ai docenti dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Titolo attività di formazione: STAMPANTE 3D

I docenti verranno introdotti nell'uso della stampante 3D, verrà analizzato nel dettaglio il funzionamento della stampante 3D e le sue funzioni principali, sarà poi spiegata la manutenzione ordinaria. Conoscenza del software che gestisce la stampante e creazione del g-code (programma che trasferisce i dati di funzionamento della stampante). Infine utilizzo delle risorse in rete per reperire file di stampa 3D e per ripararli in modo corretto. La seconda parte del percorso formativo prevederà l'insegnamento del programma di modellazione 3D gratuito; questo permetterà agli alunni di pensare, progettare e realizzare in maniera completamente autonoma oggetti di uso comune e anche prodotti nuovi. La realizzazione di tali oggetti sarà successivamente ottimizzata per sfruttare al massimo le potenzialità della stampa 3D. La terza parte prevede la programmazione cioè il saper reperire dalla rete progetti di studio che interagiscono con più materie (interdisciplinarietà).
Obiettivi - Costruire una connessione tra i vari cicli scolastici anche attraverso l'uso della stampante



3D. - Offrire uno strumento con il quale creare supporti didattici in grado di agevolare l'inserimento di allievi con disabilità. - Promuovere l'apprendimento dell'uso della stampante sviluppando competenze, creatività, curiosità, critica e disciplina. - Definire e identificare prodotti ottenuti per sottrazione/asportazione e quelli ottenuti per addizione. - Sperimentare nuove tecniche di apprendimento. - Lavorare in gruppo in modo responsabile e collaborativo - Favorire lo sviluppo e l'accettazione e il rispetto di idee e strade diverse per raggiungere lo stesso risultato; confrontarle e scegliere quella che risponde meglio ad una specifica richiesta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

La sicurezza sul posto di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza sul luogo del lavoro

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Vicentin

Aggiornamento funzioni amministrative di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Madisoft e Esperto esterno